

VERA VITA S.p.A. – Gruppo Assicurativo Cattolica Assicurazioni

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA

FONDO PENSIONE APERTO
iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 31

Nota informativa per i potenziali Aderenti *(depositata presso la COVIP il 31/03/2020)*

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Sezione I - Informazioni chiave per l'Aderente
- Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione
- Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota informativa, redatta da VERA VITA S.p.A. secondo lo schema predisposto dalla COVIP, non è soggetta a preventiva approvazione da parte della COVIP medesima.

VERA VITA S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

PAGINA BIANCA

SEZIONE I - INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

A. PRESENTAZIONE DI *Fondo Pensione Aperto Vera Vita*

A.1. Informazioni pratiche

B. LA CONTRIBUZIONE

C. LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

D. PROPOSTE DI INVESTIMENTO

E. SCHEDA DEI COSTI

E.1 Singole voci di costo

E.2 Indicatore sintetico dei costi

SEZIONE II - CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1. Perché una pensione complementare

A.2. Lo scopo di *Fondo Pensione Aperto Vera Vita*

A.3. Come si costruisce la pensione complementare

A.4. Il Responsabile

B. IL FINANZIAMENTO; QUANTO E COME SI VERSA

B.1. Il TFR

B.2. I contributi

C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

C.1. Dove si investe

C.2. Attenzione ai rischi

C.3. Le proposte di investimento

C.4. La scelta di investimento

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

D.1. Cosa determina l'importo della prestazione

D.2. La pensione complementare (La prestazione erogata in forma di rendita)

D.3. La prestazione in capitale

D.4. Cosa succede in caso di decesso

D.5. "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA)

E. LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE ACCESSORIE

F. IN QUALI CASI SI PUÒ DISPORRE DEL CAPITALE PRIMA DEL PENSIONAMENTO

F.1. Le anticipazioni

F.2. Il riscatto della posizione maturata

F.3. Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

G. I COSTI

G.1. I costi nella fase di accumulo

a) Dettaglio dei costi

b) L'indicatore sintetico dei costi

G.2. I costi nella fase di erogazione

H. IL REGIME FISCALE

H.1. I contributi

H.2. I rendimenti

H.3. Le prestazioni

I. ALTRE INFORMAZIONI

I.1. Per aderire

I.2. La valorizzazione dell'investimento

I.3. Comunicazioni agli iscritti

I.4. La mia pensione complementare

I.5. Reclami

SEZIONE III - INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DELLE RISORSE

B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI

SEZIONE IV - SOGGETTI COINVOLTI NELLA ATTIVITA' DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Vera Vita SpA

A. LA SOCIETA' DI GESTIONE

B. IL RESPONSABILE DI *Fondo Pensione Aperto* Vera Vita E L'ORGANISMO DI SORVEGLIANZA

C. LA BANCA DEPOSITARIA

D. LA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

E. LA REVISIONE CONTABILE

F. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA -

FONDO PENSIONE APERTO
iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 31

SEZIONE I – INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE (in vigore dal 01/04/2020)

Il presente documento ha lo scopo di presentare le principali caratteristiche di *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* e facilitare il confronto tra *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* e le altre forme pensionistiche complementari.

A. Presentazione di *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA*

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA, già denominato *FONDO PENSIONE APERTO POPOLARE VITA*, (di seguito anche "FPA" o "Fondo" o "Fondo Pensione"), è un **fondo pensione aperto** istituito da Novara Vita S.p.A..

VERA VITA S.p.A., già denominata POPOLARE VITA S.p.A., società appartenente al Gruppo Cattolica Assicurazioni, ha incorporato Novara Vita S.p.A. con atto di fusione del 16 dicembre 2008, con effetto dal 31/12/2008, e da tale data esercita l'attività di gestione del Fondo.

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA opera in regime di contribuzione definita: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione. La gestione delle risorse è svolta nell'esclusivo interesse dell'Aderente e secondo le indicazioni di investimento che il medesimo fornirà scegliendo tra le proposte offerte.

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su **base individuale**. Possono aderire, su **base collettiva**, anche i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che ne prevedono l'adesione.

La partecipazione a *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

A.1. Informazioni pratiche

Sito web:	www.veravitaassicurazioni.it
Indirizzo e-mail:	info@veravitassicurazioni.it
Telefono:	+39 045 8392777
Fax:	+39 045 8372905
Sede di <i>VERA VITA S.p.A.</i> :	Via Carlo Ederle, 45 – 37126 – VERONA (VR)

Sul sito web del fondo sono disponibili il **Regolamento** e la **Nota informativa**, documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del fondo. Sono inoltre disponibili il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni**, il **Documento sull'erogazione delle rendite** e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

È inoltre a disposizione degli Aderenti, dei Beneficiari e dei loro rappresentanti che ne facciano richiesta per iscritto agli indirizzi di cui sopra, il Documento sulla politica di investimento del Fondo. Il documento ha la finalità di esplicitare la strategia finanziaria che si intende attuare per ottenere combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli Aderenti. In particolare, esso indica gli obiettivi della gestione finanziaria, i suoi criteri di attuazione, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo, nonché i sistemi di controllo e valutazione dei risultati.

B. La contribuzione

Per le adesioni su base individuale, la misura della contribuzione è scelta dall'Aderente al momento dell'adesione e, ad esclusione del contributo iniziale, può essere successivamente variata.

I versamenti a carico dell'Aderente, successivi al versamento iniziale, affluiranno a *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* con una periodicità annuale, semestrale, quadrimestrale, trimestrale, bimestrale o mensile stabilita all'adesione e successivamente eventualmente modificata. Sono consentiti versamenti aggiuntivi a titolo integrativo, da corrispondere, così come il versamento iniziale, in unica soluzione.

Per i lavoratori dipendenti che aderiscono a *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* sulla base di un accordo collettivo, la misura della contribuzione, la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che prevede l'adesione al fondo. Tuttavia la contribuzione può essere determinata anche in misura superiore. Il contributo del datore di lavoro spetta **unicamente** nel caso in cui l'Aderente versi al fondo almeno il contributo minimo a proprio carico.

I lavoratori dipendenti che aderiscono a *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* possono contribuire conferendo, anche esclusivamente, i flussi di TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del datore di lavoro.

Per le adesioni su base individuale, i lavoratori dipendenti sono titolari della facoltà di versare il TFR in misura integrale ovvero di non versarne alcuna quota.

Per le adesioni su base collettiva, gli accordi possono anche stabilire la percentuale minima di TFR maturando da destinare a previdenza complementare. In assenza di tale indicazione e ad eccezione dei casi previsti dalla normativa vigente, il conferimento è totale. E' comunque consentito al lavoratore di rivedere successivamente la scelta effettuata con riguardo alla quota di TFR da destinare al Fondo.

I lavoratori dipendenti che alla data del 28 aprile 1993 erano già iscritti a forme di previdenza obbligatorie possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR ad una quota dello stesso.

C. La prestazione pensionistica complementare

La prestazione potrà essere percepita sia in forma di rendita (i) sia in forma di capitale (ii).

(i) Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita, all'Aderente verrà erogata una **rendita**, calcolata in base al capitale accumulato e all'età raggiunta a quel momento.

Al momento dell'adesione viene consegnato il documento "**La mia pensione complementare**", **versione standardizzata**, utile per avere un'idea di come la rendita può variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Le tipologie di rendita e le relative condizioni che *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* propone sono riportate nel **Documento sull'erogazione delle rendite**, disponibile sul sito *web* del fondo.

(ii) Al momento del pensionamento, l'Aderente potrà scegliere di percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione accumulata. Nel caso degli iscritti ad un fondo di previdenza complementare anteriormente al 29 aprile 1993, oppure qualora il calcolo della rendita vitalizia risulti di ammontare molto contenuto, l'intero importo della prestazione potrà essere richiesto in forma di capitale.

In qualsiasi momento l'Aderente potrà richiedere **un'anticipazione**, fino al 75% della posizione maturata, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. Trascorsi almeno otto anni dall'adesione alla previdenza complementare l'Aderente potrà richiedere un'anticipazione, fino al 75% della posizione maturata, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per sé o per i figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale.

Maggiori informazioni sulle anticipazioni della posizione individuale sono riportate nel **Documento sulle anticipazioni**, disponibile sul sito *web* del fondo.

Trascorsi due anni dall'adesione a *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA*, l'Aderente può richiedere di **trasferire** la propria posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessano in modo sostanziale le caratteristiche del fondo.

Vera Vita SpA

In conseguenza di vicende legate alla vita lavorativa (es.: disoccupazione), l'Aderente ha la facoltà di **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata a quel momento, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

L'Aderente che abbia cessato l'attività lavorativa e abbia maturato almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha la facoltà di richiedere che le prestazioni gli siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Qualora invece l'Aderente abbia cessato l'attività lavorativa, sia rimasto successivamente inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbia maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha la facoltà di richiedere la suddetta rendita con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Se l'Aderente ha richiesto la RITA, il trasferimento della relativa posizione individuale ad altra forma pensionistica dovrà riguardare l'intera posizione individuale e, quindi, anche la parte impegnata a titolo di RITA, con conseguente revoca della stessa.

Per le modalità di erogazione della RITA si rimanda alla successiva "Sezione II – Caratteristiche della forma pensionistica complementare" al Paragrafo D.5,

Maggiori informazioni sulle condizioni di **Partecipazione**, nonché sulla **Contribuzione** e sulle **Prestazioni pensionistiche complementari** sono contenute all'interno della Nota informativa e del Regolamento, disponibili sul sito web www.veravitaassicurazioni.it.

D. Proposte di investimento

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA propone i seguenti comparti di investimento:

- **Popolare-Bond**
- **Popolare-Gest**
- **Popolare-Mix**

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto **Popolare-Gest**.

Tale comparto è altresì destinato ad accogliere, in assenza di indicazioni da parte dell'Aderente, la porzione della posizione individuale di cui si richiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA). L'aderente può variare successivamente il comparto, nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

La scelta del comparto deve essere effettuata valutando opportunamente la propria situazione lavorativa, il patrimonio personale, l'orizzonte temporale di partecipazione e le aspettative pensionistiche. A tal fine verranno poste alcune domande in fase di adesione al fondo pensione.

È importante conoscere le caratteristiche dell'opzione di investimento scelta perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

I rendimenti sono soggetti ad oscillazioni ed i rendimenti realizzati nel passato NON sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri: è pertanto necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Optando per una linea di investimento con elevata componente azionaria, è possibile attendersi rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni (il rendimento può assumere valori molto alti, ma anche bassi o negativi).

Optando invece per una linea di investimento con elevata componente obbligazionaria, è possibile attendersi una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tuttavia si precisa che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

Informazioni più dettagliate sulle caratteristiche e sulla politica di investimento di ciascun comparto sono riportate nella **Nota informativa**, disponibile sul sito web www.veravitaassicurazioni.it.

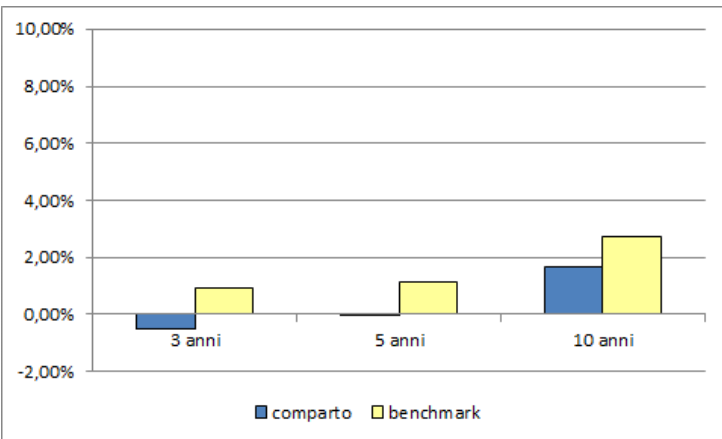
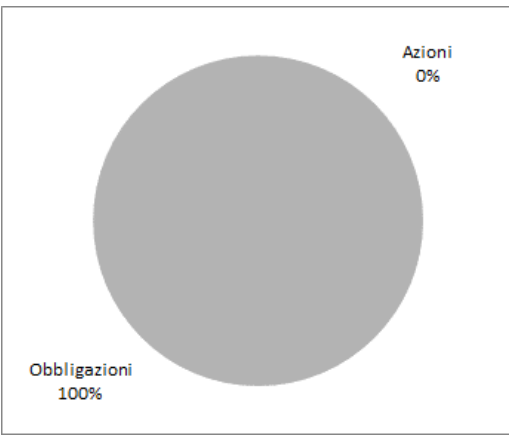
Di seguito vengono riportate alcune informazioni di sintesi su ciascuna delle Proposte di investimento offerte. Si precisa che il rendimento dei Comparti riflette oneri gravanti sul patrimonio degli Stessi e non

Vera Vita SpA

contabilizzati nell'andamento dei relativi parametri di riferimento/benchmark e che i dati di rendimento dei Comparti e dei relativi parametri di riferimento/benchmark:

- sono relativi ad anni interi (i dati di rendimento relativi a frazioni di anno non trovano quindi rappresentazione);
- non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sugli Aderenti;
- sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

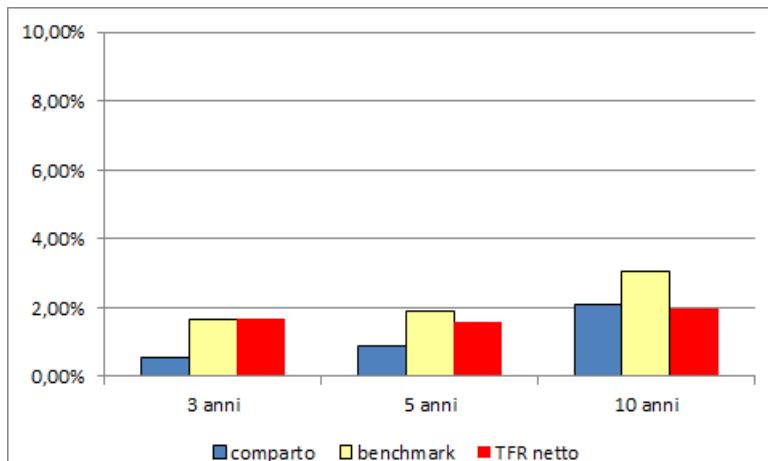
Comparto Popolare-Bond

Denominazione: Popolare-Bond																			
Categoria del comparto: Garantito																			
Orizzonte temporale: medio/lungo (tra 10 e 15 anni)																			
Finalità: la gestione è volta a conseguire un obiettivo di pura redditività dei capitali investiti in un orizzonte temporale di medio/lungo termine. La presenza di una garanzia di risultato , riconosciuta nei casi previsti, consente di soddisfare anche le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.																			
Caratteristiche della garanzia: l'adesione al comparto attribuisce all'Aderente il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito, a prescindere dai risultati di gestione pari alla somma dei contributi netti versati capitalizzati al tasso annuo d'interesse composto del 1,00%. Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei casi di: pensionamento, decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi.																			
Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999																		
Patrimonio netto al 31/12/2019 (in euro):	1.054.714																		
Rendimento netto del 2019:	0,41%																		
Rendimento medio annuo composto	Composizione del portafoglio al 31/12/2019¹																		
 <table border="1"><caption>Rendimento medio annuo composto</caption><thead><tr><th>Periodo</th><th>comparto</th><th>benchmark</th></tr></thead><tbody><tr><td>3 anni</td><td>-0,50%</td><td>1,00%</td></tr><tr><td>5 anni</td><td>1,00%</td><td>1,00%</td></tr><tr><td>10 anni</td><td>1,50%</td><td>2,50%</td></tr></tbody></table>	Periodo	comparto	benchmark	3 anni	-0,50%	1,00%	5 anni	1,00%	1,00%	10 anni	1,50%	2,50%	 <table border="1"><caption>Composizione del portafoglio al 31/12/2019¹</caption><thead><tr><th>Strumento</th><th>Percentuale</th></tr></thead><tbody><tr><td>Obligazioni</td><td>100%</td></tr><tr><td>Azioni</td><td>0%</td></tr></tbody></table>	Strumento	Percentuale	Obligazioni	100%	Azioni	0%
Periodo	comparto	benchmark																	
3 anni	-0,50%	1,00%																	
5 anni	1,00%	1,00%																	
10 anni	1,50%	2,50%																	
Strumento	Percentuale																		
Obligazioni	100%																		
Azioni	0%																		
¹ Le obbligazioni sono comprensive delle liquidità																			

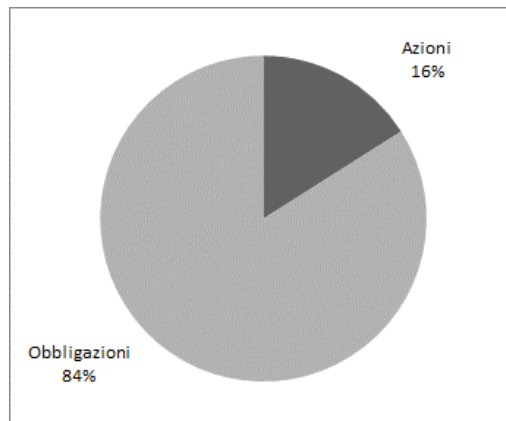
Comparto Popolare-Gest

Denominazione: Popolare-Gest	
Categoria del comparto: Garantito	
Orizzonte temporale: medio/lungo (tra 10 e 15 anni)	
Finalità: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato , riconosciuta nei casi previsti, consente di soddisfare anche le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.	
Caratteristiche della garanzia: l'adesione al comparto attribuisce all'Aderente il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito, a prescindere dai risultati di gestione pari alla somma dei contributi netti versati capitalizzati al tasso annuo d'interesse composto del 1,00%. Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei casi di: pensionamento, decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi.	
Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31/12/2019 (in euro):	3.177.091
Rendimento netto del 2019:	3,68%

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31/12/2019¹



¹ Le obbligazioni sono comprensive delle liquidità

Comparto Popolare-Mix

Denominazione: Popolare-Mix

Categoria del comparto: Bilanciato

Orizzonte temporale: lungo (oltre 15 anni)

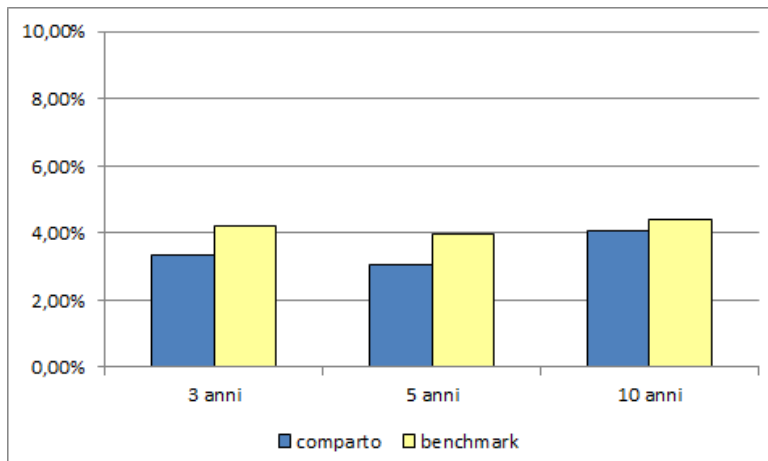
Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira all'incremento del capitale investito attraverso elementi di redditività e di rivalutazione. Adatta agli Aderenti che abbiano un lungo periodo prima del pensionamento e disposti ad accettare un'esposizione al rischio medio-alta al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.

Data di avvio dell'operatività del comparto: 15/03/1999

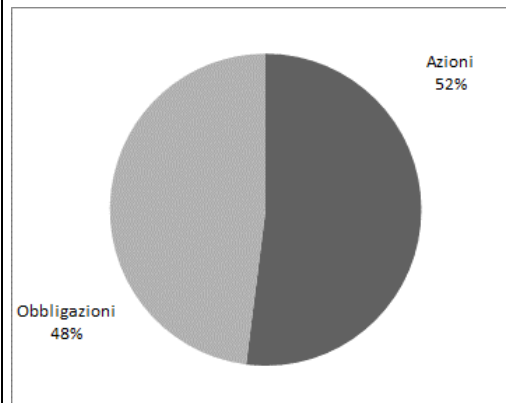
Patrimonio netto al 31/12/2019 (in euro): 2.703.597

Rendimento netto del 2019: 13,45%

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31/12/2019¹



¹ Le obbligazioni sono comprensive delle liquidità

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITAFONDO PENSIONE APERTO
iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 31**E. SCHEDE DEI COSTI**
(in vigore dal 01/04/2020)

La presente scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'Aderente a **FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA** nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a **FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA**, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

E.1 Singole voci di costo

Costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	40,00 €, quale commissione "una tantum" da versare in unica soluzione all'atto del primo versamento
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'Aderente	non previste
Indirettamente a carico dell'Aderente	è prevista una commissione di gestione (calcolata mensilmente sul valore complessivo netto di ogni Comparto e prelevata dalla disponibilità del Comparto stesso l'ultimo giorno del trimestre solare) ⁽²⁾ :
- Popolare-Bond	1,10% del patrimonio su base annua
- Popolare-Gest	1,15% del patrimonio su base annua
- Popolare-Mix	1,20% del patrimonio su base annua
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazione	non previste
Trasferimento	25,00 €
Riscatto	25,00 €
Riallocazione della posizione individuale	25,00 €
Riallocazione del flusso contributivo	non previste
Spese e premi per le prestazioni accessorie	non previste (il Fondo non prevede prestazioni assicurative accessorie)
Spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi:	3,00 euro per ogni rata di rendita erogata.
⁽¹⁾ In caso di adesioni su base collettiva e di convenzionamenti, gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili. Le condizioni economiche praticate nei confronti delle collettività interessate sono riportate nelle apposite Schede collettività allegate alla Nota Informativa e disponibili sul sito web del Fondo; le agevolazioni praticate si estendono anche ai familiari fiscalmente a carico degli Aderenti.	
⁽²⁾ Sono inoltre a carico di ciascun Comparto, per quanto di competenza, le imposte e tasse, le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo e gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse, nonché il "contributo di vigilanza" dovuto annualmente alla COVIP ai sensi di legge. Sono altresì a carico le spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza, salva diversa decisione della Compagnia. Sui comparti non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso, salvo i casi di deroga previsti dalla COVIP in apposite istruzioni di carattere generale.	

E.2 Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di **FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA**, è riportato per ciascun comparto di investimento l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento ad un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Per le adesioni su base collettiva, la misura dell'indicatore è riportata nelle apposite Schede collettività.

Indicatore sintetico dei costi				
Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Popolare-Bond	2,07%	1,34%	1,20%	1,15%
Popolare-Gest	2,12%	1,39%	1,25%	1,20%
Popolare-Mix	2,16%	1,44%	1,30%	1,25%

di cui per coperture di garanzia finanziaria:

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Popolare-Bond	0,5685%	0,5681%	0,5675%	0,5709%
Popolare-Gest	0,6227%	0,6247%	0,6228%	0,6240%
Popolare-Mix	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%

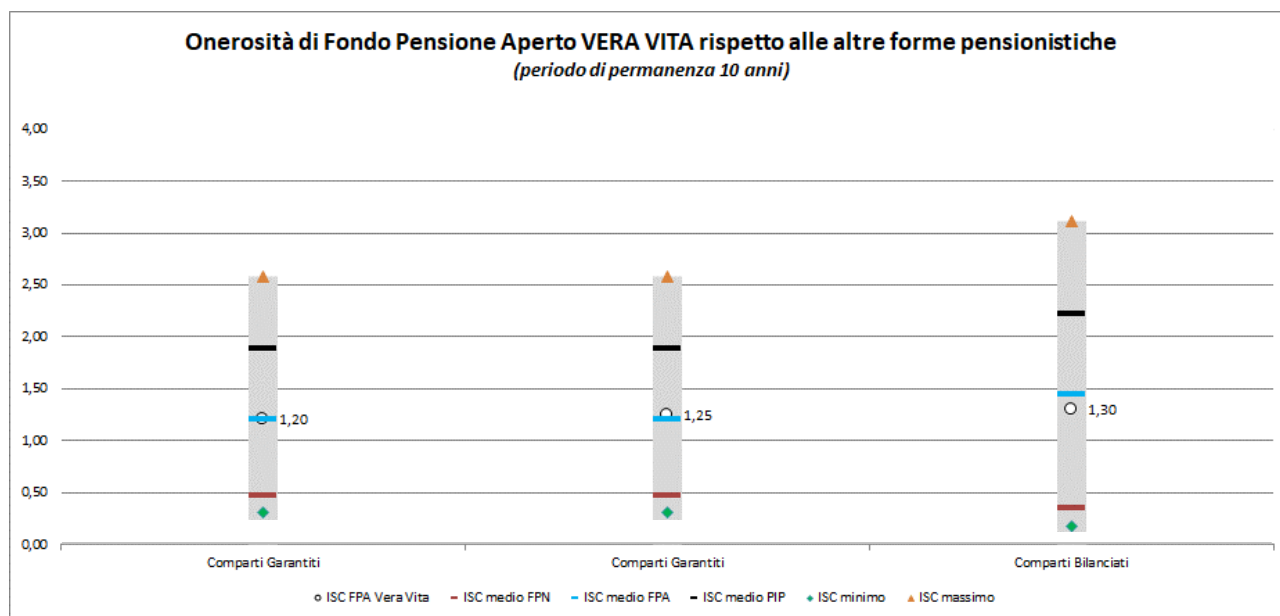
ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

E' importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Per consentire all'Aderente di comprendere l'onerosità dei comparti, nel seguente grafico l'ISC di ciascun comparto di *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* è evidenziata con un cerchietto; gli altri indicatori rappresentano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica inoltre l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito *web* della COVIP (www.covip.it).

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA

FONDO PENSIONE APERTO
iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 31

SEZIONE II - CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

(in vigore dal 01/04/2020)

A. Informazioni generali

A.1. Perché una pensione complementare

L'adesione ad un piano di previdenza complementare offre l'opportunità di incrementare il livello della futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Iniziando prima possibile a costruire una 'pensione complementare', è possibile integrare la pensione di base mantenendo così un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendo, quale iscritto ad una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo '**Il regime fiscale**').

A.2. Lo scopo di FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA ha lo scopo di consentire di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. Tale fine è perseguito raccogliendo le somme versate (contributi) e investendole professionalmente in strumenti finanziari nell'esclusivo interesse dell'Aderente e secondo le indicazioni di investimento dallo stesso fornite scegliendo tra le proposte che il fondo offre.

A.3. Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la **posizione individuale** dell'Aderente (cioè, il proprio capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre dal momento del primo versamento a quello del pensionamento, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutto il resto della vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni alle quali si ha diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi è possibile disporre del capitale prima del pensionamento**').

*Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.*

A.4. Il Responsabile

VERA VITA S.p.A. gestisce il patrimonio di **FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA** mantenendolo distinto dal resto del proprio patrimonio e da quello degli altri fondi gestiti e destinandolo esclusivamente al perseguimento dello scopo previdenziale.

La società nomina un **Responsabile**, che è una persona indipendente che ha il compito di controllare che nella gestione dell'attività di **FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA** vengano rispettati la legge e il Regolamento, sia perseguito l'interesse degli iscritti e vengano osservati i principi di corretta amministrazione. Poiché **FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA** consente anche di aderire su base collettiva, è inoltre previsto un **Organismo di sorveglianza**, composto da persone indipendenti nominate dalla società. Il suo compito è quello di rappresentare gli interessi degli iscritti. A tal fine, esso si relaziona con il Responsabile circa la gestione del fondo.

Le disposizioni che regolano nomina e competenze del Responsabile, e quelle relative alla composizione e al funzionamento dell'Organismo di sorveglianza, sono contenute nell'apposito allegato al **Regolamento**. Informazioni aggiornate sul Responsabile e sull'Organismo di sorveglianza sono nella Sezione IV '**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**'.

B. Il finanziamento; Quanto e Come si versa

Il finanziamento di *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* avviene mediante il versamento di contributi stabiliti liberamente dall'Aderente.

Nel caso dei lavoratori dipendenti, il finanziamento di *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* può avvenire mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)**.

Per le adesioni su base individuale, i lavoratori dipendenti sono titolari della facoltà di versare il TFR in misura integrale ovvero di non versarne alcuna quota.

Per le adesioni su base collettiva, gli accordi possono anche stabilire la percentuale minima di TFR maturando da destinare a previdenza complementare. In assenza di tale indicazione e ad eccezione dei casi previsti dalla normativa vigente, il conferimento è totale. E' comunque consentito al lavoratore di rivedere successivamente la scelta effettuata con riguardo alla quota di TFR da destinare al Fondo.

I lavoratori che alla data del 28 aprile 1993 già erano iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria e non intendono versare l'intero flusso annuo di TFR, possono decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il loro rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente.

Al finanziamento di *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti.

B.1. Il TFR

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Scegliendo di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente a *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA*. La rivalutazione del TFR versato a *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA*, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti. E' allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento effettuate (v. paragrafo '**La scelta di investimento**').

La decisione di destinare il TFR ad una forma di previdenza complementare non è reversibile, non sarà pertanto possibile cambiare idea.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR maturato in *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo '**In quali casi è possibile disporre del capitale prima del pensionamento**').

B.2. I contributi

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA consente di scegliere liberamente sia la misura del contributo sia, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo **B. La contribuzione**, Sezione I – INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE, la periodicità con la quale effettuare i versamenti.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, è opportuno tenere presente che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. L'Aderente deve quindi fissare il contributo in considerazione del reddito che desidera assicurarsi al pensionamento controllando altresì nel tempo l'andamento del proprio piano previdenziale, per apportare – valutandone la necessità – modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà essere utile esaminare il documento **'La mia pensione complementare'**, che è uno strumento pensato appositamente per fornire un'indicazione di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo **'Altre informazioni'**).

Nel caso di adesioni su base collettiva, l'adesione a **FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA** dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro, se e nella misura in cui tale contributo è previsto nel contratto, accordo collettivo o regolamento aziendale che prevede l'adesione al fondo. Ove tale versamento sia previsto, l'Aderente ne ha diritto soltanto se, a propria volta, contribuirà al fondo. Oltre al TFR è infatti possibile versare un importo periodico predeterminato e libero, nel rispetto delle regole di contribuzione previste nel rapporto di lavoro (il datore di lavoro fornirà maggiori indicazioni al riguardo). Nella scelta della misura del contributo da versare a **FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA** l'Aderente deve tuttavia avere ben presente quanto segue:

- ✓ il versamento non è obbligatorio. E' possibile quindi decidere di versare esclusivamente il TFR; in tal caso non si beneficerà tuttavia del contributo dell'azienda;
- ✓ decidendo di contribuire, la misura del versamento non potrà essere inferiore a quella minima indicata nei contratti, accordi o regolamenti sopra richiamati;
- ✓ ritenendo utile incrementare l'importo della pensione, sarà possibile versare un contributo maggiore.

Attenzione: *Gli strumenti che FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi importante che l'Aderente stesso verifichi periodicamente che i contributi che a lui risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla propria posizione individuale e segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, è possibile fare riferimento agli strumenti indicati nel par. **'Comunicazioni agli iscritti'**.*

Se sei un lavoratore dipendente che aderisce su base individuale, verifica nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il tuo rapporto di lavoro se ed eventualmente a quali condizioni l'adesione ti dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III del Regolamento**.

C. L'investimento e i rischi connessi

C.1. Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti **in strumenti finanziari** (es. azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

Le risorse di **FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA** sono gestite direttamente da **VERA VITA S.p.A.** nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

C.2. Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a carico dell'Aderente. Ciò significa che il valore dell'investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della pensione complementare non è predefinito**.

Vera Vita SpA

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. **FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA** propone una garanzia di risultato nei Comparti “Popolare-Bond” e “Popolare-Gest”, con le caratteristiche descritte più avanti.

C.3. Le proposte di investimento

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Popolare-Bond
- Popolare-Gest
- Popolare-Mix

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un “*benchmark*”. Il *benchmark* è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l’andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

COMPARTO POPOLARE-BOND

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: la gestione è volta a conseguire un obiettivo di pura redditività dei capitali investiti in un orizzonte temporale di medio/lungo termine. La presenza di una garanzia di risultato, riconosciuta nei casi previsti, consente di soddisfare anche le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Garanzia: La garanzia è prestata da **VERA VITA S.p.A.** ed attribuisce all’Aderente, al momento dell’esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito, a prescindere dai risultati di gestione, pari alla somma dei contributi netti versati al Comparto (inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i contributi versati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni), ciascuno capitalizzato al tasso annuo d’interesse composto del 1,00%.

La medesima garanzia opera anche prima dell’esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

N.B.: *le caratteristiche della garanzia possono variare nel tempo. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, la Compagnia si impegna a descrivere agli Iscritti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti; gli Iscritti hanno il diritto di trasferire la propria posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare.*

Orizzonte temporale: medio/lungo (tra 10 e 15 anni)

Politica di investimento:

La politica di gestione è principalmente orientata verso titoli di debito emessi da soggetti residenti nell’Unione Europea e denominati in Euro; in misura contenuta da soggetti appartenenti ad altri paesi OCSE e in misura residuale in paesi non aderenti all’OCSE (c.d paesi emergenti), denominati sia in Euro che in valuta.

Il comparto non prevede investimenti diretti in titoli di capitale.

La *duration* media ponderata del portafoglio obbligazionario è compresa fra 3 e 10 anni; tuttavia in particolari situazioni di mercato, nell’interesse degli Aderenti, il Comitato Investimenti potrà decidere di discostarsi da tali valori.

Le classi di attività nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	0%	30%
Obbligazionario	70%	100%	100%
Azionario	0%	0%	0%

Le aree geografiche nelle quali il comparto investe, i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	85%	100%	100%
USA	0%	0%	15%
Giappone	0%	0%	15%
Altri Paesi	0%	0%	15%

Vera Vita SpA

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	100%	100%
Dollaro	0%	0%	15%
Yen	0%	0%	15%
Altro	0%	0%	20%

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra in maniera non esaustiva i principali strumenti finanziari nei quali il comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limiti per categoria	Limiti per singolo strumento	Limite di Rating ²
Liquidità ¹	30%	20%	Nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato e sovranazionali	100%	15%	Nessuno
Altri titoli di debito	100%	5%	Nessuno
Azioni	0%	0%	Nessuno
OICR armonizzati	100%	20%	Nessuno
OICR non armonizzati	0%	0%	Nessuno
Derivati	20%	10%	Investment Grade
Strumenti alternativi	0%	0%	Nessuno
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	Nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	20%	20%	Investment Grade

¹ La liquidità include gli strumenti obbligazionari con vita residua inferiore a sei mesi

² Con riferimento ai limiti di rating, per i Derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il rating considerato si riferisce alla controparte

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi *rating Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione dei Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Area geografica di riferimento: principalmente paesi dell'Area Euro ed in misura contenuta altri paesi industrializzati dell'OCSE; in via residuale, è possibile investire in titoli di paesi non aderenti all'OCSE (c.d mercati emergenti).

Gli OICR armonizzati (inclusi gli ETF) vengono in particolare utilizzati per coprire quei mercati dove i ridotti controvalori gestiti non permettono una sufficiente diversificazione a costi contenuti attraverso l'investimento diretto in titoli.

È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato sia a finalità di copertura del rischio sia di più efficiente gestione, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto.

L'utilizzo diretto da parte della Società di derivati sarà effettuato entro i limiti indicati con l'esclusiva finalità di copertura e si rivolgerà solamente verso strumenti finanziari quotati perché consentono di limitare i rischi connessi all'utilizzo di strumenti derivati. Gli OICR presenti nel portafoglio del comparto possono eventualmente far ricorso all'utilizzo di strumenti derivati nel rispetto del loro Regolamento.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stesse possono essere effettuate sul mercato O.T.C..

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Benchmark:

Il *benchmark* è composto dai seguenti indici:

Vera Vita SpA

Fino al 31 ottobre 2019

Denominazione	Peso
FTSE EMU Government Bond Index 3-7 years	100%

Dal 1° novembre 2019

Denominazione	Peso
BofAML Euro Treasury Bills	20%
JP Morgan EMU Government Bond	80%

POPOLARE-GEST

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato, riconosciuta nei casi previsti, consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto. Tale comparto è altresì destinato ad accogliere, in assenza di indicazioni da parte dell'Aderente, la porzione della posizione individuale di cui si richiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA). L'aderente può variare successivamente il comparto, nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

Garanzia: la garanzia è prestata da VERA VITA S.p.A. ed attribuisce all'Aderente, al momento dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito, a prescindere dai risultati di gestione, pari alla somma dei contributi netti versati al Comparto (inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i contributi versati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni), ciascuno capitalizzato al tasso annuo d'interesse composto del 1,00%.

La medesima garanzia opera anche prima dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

N.B.: le caratteristiche della garanzia possono variare nel tempo. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, la Compagnia si impegna a descrivere agli Iscritti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti; gli Iscritti hanno il diritto di trasferire la propria posizione individuale a altra forma pensionistica complementare.

Orizzonte temporale: medio/lungo (tra 10 e 15 anni)

Politica di investimento:

La politica di gestione è tendenzialmente orientata ad una composizione di portafoglio ampiamente diversificata, investendo in titoli di debito e di capitale denominati in euro ed in valuta, nell'intesa che i titoli di capitale potranno essere presenti per un valore non superiore al 50% del portafoglio.

La *duration* media ponderata del portafoglio obbligazionario è compresa fra 3 e 10 anni; tuttavia in particolari situazioni di mercato, nell'interesse degli aderenti, il Comitato Investimenti potrà decidere di discostarsi da tali valori.

Le classi di attività nelle quali il comparto investe, i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	0%	30%
Obbligazionario	30%	85%	100%
Azionario	0%	15%	50%

Le aree geografiche nelle quali il comparto investe, i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	80%	100%	100%
USA	0%	0%	20%
Giappone	0%	0%	20%
Altri Paesi	0%	0%	20%

Vera Vita SpA

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	100%	100%
Dollaro	0%	0%	20%
Yen	0%	0%	20%
Altro	0%	0%	20%

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra in maniera non esaustiva i principali strumenti finanziari nei quali il comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limiti per categoria	Limiti per singolo strumento	Limite di Rating ²
Liquidità ¹	30%	20%	Nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato e sovranazionali	100%	15%	Nessuno
Altri titoli di debito	100%	5%	Nessuno
Azioni	50%	5%	Nessuno
OICR armonizzati	100%	20%	Nessuno
OICR non armonizzati	0%	0%	Nessuno
Derivati	20%	10%	Investment Grade
Strumenti alternativi	0%	0%	Nessuno
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	Nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	20%	20%	Investment Grade

¹ La liquidità include gli strumenti obbligazionari con vita residua inferiore a sei mesi.

² Con riferimento ai limiti di rating, per i Derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il rating considerato si riferisce alla controparte

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating Sub Investment Grade sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione dei Portafoglio, il rating, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Area geografica di riferimento: principalmente paesi dell'Area Euro ed in misura contenuta altri paesi industrializzati dell'OCSE; in via residuale, è possibile investire in titoli di paesi non aderenti all'OCSE (c.d mercati emergenti).

Gli OICR armonizzati (inclusi gli ETF) vengono in particolare utilizzati per coprire quei mercati dove i ridotti controvalori gestiti non permettono una sufficiente diversificazione a costi contenuti attraverso l'investimento diretto in titoli.

È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato sia a finalità di copertura del rischio sia di più efficiente gestione, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto.

L'utilizzo diretto da parte della Società di derivati sarà effettuato entro i limiti indicati con l'esclusiva finalità di copertura e si rivolgerà solamente verso strumenti finanziari quotati perché consentono di limitare i rischi connessi all'utilizzo di strumenti derivati. Gli OICR presenti nel portafoglio del comparto possono eventualmente far ricorso all'utilizzo di strumenti derivati nel rispetto del loro Regolamento.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stesse possono essere effettuate sul mercato O.T.C..

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Benchmark:

Il *benchmark* è composto dai seguenti indici:

Vera Vita SpA

Fino al 31 ottobre 2019

Denominazione	Peso
FTSE EMU Government Bond Index 3-7 yrs	85%
DJ Euro Stoxx 50 Net Return	15%

Dal 1° novembre 2019

Denominazione	Peso
BofAML Euro Treasury Bill	15%
JP Morgan EMU Bond Government Bonds	70%
DJ Euro Stoxx 50 Net Return	15%

POPOLARE-MIX

Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira all'incremento del capitale investito attraverso elementi di redditività e di rivalutazione. Adatta agli Aderenti che abbiano un lungo periodo prima del pensionamento e disposti ad accettare un'esposizione al rischio medio alta al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.

Orizzonte temporale: lungo (oltre 15 anni)

Politica di investimento:

La politica di gestione è tendente ad una composizione di portafoglio bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale, denominati principalmente in euro e in misura contenuta in valuta. Il patrimonio della linea può essere investito fino al 70 % in titoli di capitale.

La *duration* media ponderata del portafoglio obbligazionario è compresa fra 3 e 12 anni; tuttavia in particolari situazioni di mercato, nell'interesse degli aderenti, il Comitato Investimenti potrà decidere di discostarsi da tali valori.

Le classi di attività nelle quali il comparto investe, i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	0%	30%
Obbligazionario	30%	50%	70%
Azionario	30%	50%	70%

Le aree geografiche nelle quali il comparto investe, i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	90%	100%	100%
USA	0%	0%	10%
Giappone	0%	0%	10%
Altri Paesi	0%	0%	10%

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	88%	100%
Dollaro	0%	0%	10%
Yen	0%	0%	10%
Altro	0%	12%	30%

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra in maniera non esaustiva i principali strumenti finanziari nei quali il comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limiti per categoria	Limiti per singolo strumento	Limite di Rating ²
Liquidità ¹	30%	20%	Nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato e sovranazionali	70%	15%	Nessuno
Altri titoli di debito	70%	5%	Nessuno

Vera Vita SpA

Azioni	70%	5%	Nessuno
OICR armonizzati	100%	20%	Nessuno
OICR non armonizzati	0%	0%	Nessuno
Derivati	20%	10%	Investment Grade
Strumenti alternativi	0%	0%	Nessuno
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	Nessuno
Vendita Divisa a Termine copertura rischio di cambio	30%	30%	Investment Grade

¹ La liquidità include gli strumenti obbligazionari con vita residua inferiore a sei mesi

² Con riferimento ai limiti di rating, per i Derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il rating considerato si riferisce alla controparte

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi *rating Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione dei Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Area geografica di riferimento: principalmente paesi dell'Area Euro ed in misura contenuta altri paesi industrializzati dell'OCSE; in via residuale, è possibile investire in titoli di paesi non aderenti all'OCSE (c.d. mercati emergenti).

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta. Gli OICR armonizzati (inclusi gli ETF) vengono in particolare utilizzati per coprire quei mercati dove i ridotti controvalori gestiti non permettono una sufficiente diversificazione a costi contenuti attraverso l'investimento diretto in titoli.

È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato sia a finalità di copertura del rischio sia di più efficiente gestione, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto.

L'utilizzo diretto da parte della Società di derivati sarà effettuato con l'esclusiva finalità di copertura e si rivolgerà unicamente verso strumenti finanziari quotati perché consentono di limitare i rischi connessi all'utilizzo di strumenti derivati. Gli OICR presenti nel portafoglio del comparto possono eventualmente far ricorso all'utilizzo di strumenti derivati nel rispetto del loro Regolamento.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stesse possono essere effettuate sul mercato O.T.C..

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

Benchmark:

Il *benchmark* è composto dai seguenti indici:

Fino al 31 ottobre 2019

Denominazione	Peso
DJ Euro Stoxx 50 Net Return	50%
JPM GBI Global European	50%

Dal 1° novembre 2019

Denominazione	Peso
BofAML Euro Treasury Bills	10%
JP Morgan EMU Government Bond	40%
DJ Euro Stoxx 50 Net Return	50%

Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la Sezione I **'Informazioni sull'andamento della gestione'**.

Per ulteriori informazioni su VERA VITA S.p.A., sul depositario, sugli intermediari ai quali sono stati affidati particolari incarichi di gestione, sulle caratteristiche delle deleghe conferite e sui benchmark adottati consulta la Sezione IV **'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'**.

C.4. La scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della scelta di investimento tra le opzioni che FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA propone (v. paragrafo **'Le proposte di investimento'**).

Qualora si ritenga che le caratteristiche dei singoli comparti non siano adeguate rispetto alle proprie personali esigenze di investimento, *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* consente di ripartire tra più comparti il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata. In questo caso è però necessario porre particolare attenzione alle scelte effettuate di propria iniziativa e avere ben presente che il profilo di rischio/rendimento dell'investimento prescelto non sarà più corrispondente a quello dei singoli comparti qui rappresentato, anche se - ovviamente - dipenderà da quello dei comparti nei quali viene effettuato l'investimento. Nella scelta di investimento è opportuno tenere anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

a) come stabilire il proprio profilo di rischio

Prima di effettuare la scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che si è disposti a sopportare, considerando, oltre alla personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che separa dal pensionamento
- ✓ la ricchezza individuale
- ✓ i flussi di reddito attesi per il futuro e la loro variabilità

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento atteso dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio assunto. Ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche a una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Inoltre, linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

Nella Sezione III **'Informazioni sull'andamento della gestione'**, sono illustrati con un grafico i risultati conseguiti da *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* negli anni passati. Questa informazione può aiutare ad avere un'idea dell'andamento della gestione, sebbene **i rendimenti passati non siano necessariamente indicativi di quelli futuri**: non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione è possibile modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Invitiamo l'Aderente a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto a).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante tenere conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

D. Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono essere erogate dal momento in cui si maturano i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione di aver partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. La prestazione potrà essere percepita in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: l'Aderente potrà decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel regime di base, fino a quando lo riterrà opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante tenere anche convenientemente conto della propria aspettativa di vita.

In casi particolari è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio di appartenenza.

In particolare:

- i. l'Aderente che abbia cessato l'attività lavorativa e abbia maturato almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha la facoltà di richiedere che le prestazioni gli siano erogate, in tutto o in parte, in

forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), con un anticipo massimo di 5 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

- ii. Qualora invece l'Aderente abbia cessato l'attività lavorativa, sia rimasto successivamente inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbia maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha la facoltà di richiedere la rendita di cui al precedente punto i. con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Per le modalità di erogazione della RITA si rimanda al successivo Paragrafo D.5,

*I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella **Parte III del Regolamento.***

D.1. Cosa determina l'importo della prestazione

Al fine di valutare correttamente il livello della prestazione ottenibile con *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* è importante aver presente fin d'ora che l'importo della prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti effettuati;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra i momenti dell'adesione e quello del pensionamento (saranno infatti stati effettuati più versamenti e maturati più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati dalle decisioni dell'Aderente: ad esempio, da quanto si impegna a versare, dall'attenzione posta nel confrontare i costi sostenuti con quelli delle altre forme alle quali potrebbe aderire; dalle scelte effettuate in merito all'investimento dei contributi tra le diverse possibilità proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Inoltre, per la parte percepita in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà l'età raggiunta, più elevato sarà l'importo della pensione.

D.2. La pensione complementare (La prestazione erogata in forma di rendita)

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale accumulato e alla età raggiunta in quel momento. La **'trasformazione' del capitale in una rendita** avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' (espressi sotto forma di tassi di premio) che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e, qualora l'Aderente sia un lavoratore dipendente che aderisce su base collettiva, anche per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione.

Il valore della rendita (pensione complementare) iniziale sarà determinato dividendo l'importo della posizione individuale maturata (utilizzato quale premio unico) per il tasso di premio individuato secondo quanto precisato ed esemplificato nell'apposito allegato al Regolamento.

Per l'erogazione della pensione *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* consente di scegliere tra:

- una rendita vitalizia immediata (corrisposta finché l'Aderente rimane in vita);
- una rendita vitalizia reversibile (corrisposta all'Aderente finché è in vita e successivamente, in misura totale o per la quota scelta dall'Aderente stesso, alla persona da lui designata)
- una rendita certa e successivamente vitalizia: detta rendita è corrisposta per i primi 5 anni all'Aderente o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata (ovvero: alle persone da lui designate). Successivamente, qualora l'Aderente sia ancora in vita, viene corrisposta allo stesso una rendita vitalizia;
- una rendita certa e successivamente vitalizia: detta rendita è corrisposta per i primi 10 anni all'Aderente o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata (ovvero: alle persone da lui designate). Successivamente, qualora l'Aderente sia ancora in vita, viene corrisposta allo stesso una rendita vitalizia.
-

Si evidenzia che in mancanza di diversa opzione la pensione verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata e che, in ogni caso, le condizioni che saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento.

N.B.: Al momento del pensionamento, qualora ritenuto conveniente, l'Aderente ha facoltà di trasferirsi ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.

Per maggiori informazioni sulle condizioni di erogazione della rendita, consultare la **Parte III del Regolamento**.

Per maggiori informazioni sulle condizioni attualmente in corso, sulle caratteristiche e sulle modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita consultare l'apposito **allegato al Regolamento**.

D.3. La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, l'Aderente potrà scegliere di percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Tuttavia è bene avere ben presente che, per effetto di tale scelta, si avrà immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare erogata nel tempo sarà più basso di quello che sarebbe spettato non avendo esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **Parte III del Regolamento**.

D.4. Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima di aver raggiunto il pensionamento, ovvero nel corso dell'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), la posizione individuale accumulata in **FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA** sarà riscattata dagli eredi ovvero dalle diverse persone indicate quali Beneficiari. In mancanza, la posizione resterà acquisita al Fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, **FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA** offre la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai propri familiari, sottoscrivendo una rendita 'reversibile' oppure una rendita certa per i primi 5 o 10 anni (e poi vitalizia).

D.5. "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA)

La "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) consiste nell'erogazione frazionata, per il periodo considerato, dell'intero montante maturato sulla posizione individuale oppure di una porzione dello stesso. I frazionamenti disponibili sono trimestrale o mensile. Il periodo considerato va computato dalla data di accettazione della richiesta dell'Aderente da parte della Società, conseguente alla verifica del possesso dei requisiti di accesso alla RITA, fino al conseguimento dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche nel regime obbligatorio di appartenenza dell'Aderente, entro un massimo di 5 o 10 anni a seconda di quale situazione si sia verificata ai sensi di quanto meglio precisato al precedente paragrafo D, Le prestazioni pensionistiche, punti i) e ii).

Nel corso dell'erogazione della RITA, la porzione di montante accumulato sulla posizione individuale di cui si chiede il frazionamento continuerà ad essere mantenuto in gestione, così da poter beneficiare anche dei relativi rendimenti. Salvo diversa volontà dell'Aderente, da esprimersi al momento della richiesta, tale montante sarà riversato nel comparto più prudente del **FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA**, ossia nel Comparto **Popolare-Gest**. Le rate da erogare verranno ricalcolate di volta in volta e terranno quindi conto dell'incremento o della diminuzione del montante derivante dalla gestione dello stesso.

Nel corso dell'erogazione della RITA l'aderente può richiederne la revoca: ciò comporta la cessazione dell'erogazione delle rate residue.

Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, l'Aderente ha la facoltà di richiedere, con riferimento alla sola porzione residua della posizione individuale, il riscatto e l'anticipazione ovvero la prestazione pensionistica.

Vera Vita SpA

Se l'Aderente ha richiesto la RITA, il trasferimento della relativa posizione individuale ad altra forma pensionistica dovrà riguardare l'intera posizione individuale e, quindi, anche la parte impegnata a titolo di RITA, con conseguente revoca della stessa.

In caso di decesso dell'Aderente nel corso dell'erogazione della RITA, il residuo montante della posizione individuale corrispondente alle rate non erogate, ancora in fase di accumulo, potrà essere riscattato secondo quanto previsto al precedente Paragrafo D.4.

E. Le prestazioni assicurative accessorie

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA non prevede prestazioni assicurative accessorie.

F. In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento dell'adesione, è importante fare in modo che la costruzione della pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non è possibile chiedere la restituzione della posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

F.1. Le anticipazioni

Prima del pensionamento l'Aderente può fare affidamento sulle somme accumulate in *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* richiedendo una anticipazione della posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la propria vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre personali esigenze.

Tuttavia la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno essere erogate successivamente.

In qualsiasi momento le somme percepite a titolo di anticipazione potranno tuttavia essere reintegrate effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.

*Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel **Documento sulle anticipazioni**.*

*Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Si verifichi la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.*

F.2. Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla propria vita lavorativa, l'Aderente può inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Qualora, trovandosi nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, si intenda effettuare tale scelta, è opportuno tenere conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra l'Aderente e *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA*. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non si avrà alcun diritto nei confronti di *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA*.

*Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.*

*Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Si verifichi la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.*

F.3 Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

È facoltà dell'Aderente **trasferire** liberamente la propria posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione a *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA*.

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare risulta in ogni caso consentito anche prima del periodo minimo di permanenza qualora l'Aderente vi possa accedere in relazione alla sua nuova attività lavorativa oppure a seguito dell'introduzione di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche di *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA*, ivi comprese le modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche del Fondo.

Il trasferimento consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e l'operazione non è soggetta a tassazione.

*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**. Le modifiche del Regolamento che danno diritto al trasferimento prima di due anni dall'adesione sono specificate nella **Parte VI del Regolamento** stesso.*

G. I costi

G.1. I costi nella fase di accumulo

a) Dettaglio dei costi

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc. Alcuni di questi costi vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito. La presenza di tali costi diminuisce il risultato dell'investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi **i costi influiscono sulla crescita della posizione individuale**.

Al fine di effettuare la scelta in modo più consapevole, può essere utile confrontare i costi di *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

Tutti i costi gravanti nel corso della fase di accumulo sono indicati nella "Scheda dei costi" della Sezione I 'Informazioni chiave per l'Aderente'.

b) L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitare il confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un '**Indicatore sintetico dei costi**'.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* (v. Tabella '**Costi nella fase di accumulo**' della Sezione I 'Informazioni chiave per l'aderente'). Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo, e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Ovviamente, l'indicatore non tiene conto delle eventuali spese da sostenere per la sottoscrizione delle prestazioni assicurative accessorie. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati da *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, l'ISC indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che si avrebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, e proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, - ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

I risultati delle stime sono riportati nella Tabella **'Indicatore sintetico dei costi'** della Sezione I **'Informazioni chiave per l'aderente'**.

Nel valutarne le implicazioni è bene tenere conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Si consideri, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte si dovranno avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

Nella Sezione I **'Informazioni chiave per l'aderente'** viene rappresentato l'indicatore sintetico di costo di ciascun comparto di *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

G.2 I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

I costi che effettivamente graveranno sull'Aderente nella fase di erogazione saranno quelli che risulteranno in vigore nel momento in cui accederà al pensionamento.

*I costi relativi alla erogazione delle rendite sono indicati nell'apposito **allegato al Regolamento**.*

H. Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentire di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

H.1 I contributi

I contributi versati sono deducibili dal reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite il flusso di TFR conferito non viene considerato mentre viene incluso il contributo eventualmente versato dal datore di lavoro.

In caso di iscrizione a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione, si deve tener conto del totale delle somme versate.

In presenza di particolari condizioni, chi ha iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007 può dedurre un contributo annuo superiore a 5.164,57 euro.

H.2. I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota del 20%; i risultati derivanti da investimenti in titoli pubblici sono tassati con aliquota del 12,50%. Complessivamente, si tratta di aliquote più basse di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti indicati nei documenti di *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* sono quindi già al netto di questo onere.

H.3. Le prestazioni

Le prestazioni erogate da *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il **Documento sul regime fiscale**.

I. Altre informazioni

I.1. Per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il '**Modulo di adesione**'.

Dell'avvenuta adesione al Fondo viene data apposita comunicazione all'Aderente mediante lettera di conferma, attestante la data di decorrenza della partecipazione (data di adesione) e le indicazioni relative al versamento effettuato, entro 30 giorni lavorativi dal giorno di riferimento, intendendosi come tale il giorno di valorizzazione immediatamente successivo a quello in cui il Fondo ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione e dell'avvenuto versamento e sono decorsi i termini di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento utilizzato.

L'adesione al Fondo può avvenire anche mediante il trasferimento della propria posizione individuale da altro fondo pensione o da altra forma pensionistica individuale. In questo caso, sarà necessario fornire alla Compagnia gli elementi utili per effettuare il trasferimento che si realizzerà definitivamente al momento dell'effettiva acquisizione della posizione individuale di provenienza con l'attribuzione delle quote.

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso, la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di propria competenza.

Se la sottoscrizione del Modulo di adesione **avviene fuori dalle sedi dei soggetti incaricati del collocamento del Fondo** l'efficacia dell'adesione è sospesa per 7 giorni entro i quali è possibile recedere dall'adesione, senza spese né corrispettivo ad alcuno. Entro detto termine l'Aderente può comunicare, a mezzo telegramma o fax, il proprio recesso senza spese né corrispettivo al fondo pensione aperto o al soggetto che ha raccolto l'adesione.

I.2. La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del Fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è calcolato mensilmente l'ultimo giorno lavorativo del mese.

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto di *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* è reso disponibile sul sito *web* www.veravitaassicurazioni.it e pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore. Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al **Regolamento del FPA**.

I.3. Comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno l'Aderente riceverà una comunicazione contenente un aggiornamento su *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* e sulla propria posizione personale.

Si invita a porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del piano previdenziale.

VERA VITA S.p.A. si impegna inoltre a informare l'Aderente circa ogni modifica relativa a *FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA* che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle scelte di partecipazione.

Si segnala che sul sito www.veravitaassicurazioni.it, nella sezione Previdenza, è attivo un servizio internet che consente di consultare la propria posizione previdenziale aggiornata.

I.4. La mia pensione complementare

Il documento '**La mia pensione complementare**', elaborato secondo le indicazioni fornite dalla COVIP, è uno strumento che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che si potrebbero ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli indicati. La proiezione fornita dal documento 'La mia pensione complementare' è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico in via di realizzazione e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Ciascun Aderente può personalizzare le proiezioni indicate nel documento '**La mia pensione complementare**' accedendo al sito web www.veravitaassicurazioni.it, Sezione "Previdenza" e seguendo le apposite istruzioni.

Invitiamo quindi l'Aderente ad utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che vorrebbe realizzare aderendo a **FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA**.

I.5. Reclami

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a **FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA** devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a:

VERA VITA S.p.A. - Servizio Reclami
c/o Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa - Servizio Reclami di Gruppo
Lungadige Cangrande, 16 - 37126 Verona (Italia)
Fax: (+39) 045/8372902 E-mail: reclami@veravitaassicurazioni.it

I reclami saranno gestiti da Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa - Servizio Reclami di Gruppo.

Qualora l'interessato non si ritenga soddisfatto dell'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di 45 giorni, potrà inviare un esposto alla COVIP – Commissione di vigilanza sui fondi pensione, Piazza Augusto Imperatore 27 – 00186 Roma, fax: (+39) 06-69506304, mail (con posta elettronica certificata): protocollo@pec.covip.it, allegando copia del reclamo presentato alla Compagnia e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa.

Il reclamo deve inoltre contenere: denominazione e numero di iscrizione all'Albo della forma pensionistica complementare; nome, cognome, domicilio e recapito telefonico del reclamante; individuazione dei soggetti di cui si lamenta l'operato; breve descrizione del motivo della lamentela ed ogni documento utile per descrivere più compiutamente il fatto e le relative circostanze.

Si evidenzia che la COVIP non ha il potere di dirimere liti tra le forme pensionistiche complementari e i singoli Aderenti o beneficiari né tra questi e i datori di lavoro tenuti al versamento dei contributi. In tali casi è necessario rivolgersi all'Autorità Giudiziaria o attivare i meccanismi di mediazione previsti dalla normativa o ricorrere alle procedure arbitrali eventualmente previste dalle disposizioni della forma pensionistica complementare. Si ricorda che resta salva la facoltà di adire l'Autorità giudiziaria.

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA

FONDO PENSIONE APERTO
iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 31

SEZIONE III - INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE (aggiornate al 31/12/2019)

Alla gestione delle risorse del Fondo provvede direttamente VERA VITA S.p.A., che ha conferito ad ANIMA Sgr S.p.A. l'incarico di effettuare specifiche scelte di investimento concernenti i singoli Comparti, con riferimento all'intero patrimonio degli stessi e a tutti i mercati e le tipologie di strumenti finanziari consentiti dal regolamento del Fondo. L'incarico è svolto nel rigoroso rispetto, in particolare, dei criteri di allocazione del risparmio definiti di tempo in tempo dalla Compagnia, in coerenza con la politica di investimento definita per ciascun Comparto e dei limiti previsti dalla normativa vigente.

La delega di gestione non comporta esonero o limitazione di responsabilità della Compagnia che opera un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate alle istruzioni che periodicamente impartisce ad ANIMA Sgr S.p.A..

La società è dotata di metodologie per la valutazione della rischiosità dei portafogli, sia a preventivo, nella definizione dell'asset allocation strategica di ogni comparto, che a consuntivo, a supporto dell'attività di investimento.

In particolare, viene effettuato un costante monitoraggio del rischio globale di portafoglio e del rapporto rischio/rendimento, con l'analisi dei rendimenti realizzati ed il calcolo della volatilità. Questi dati vengono valutati anche in relazione al benchmark.

Vengono realizzate inoltre analisi di comparazione rispetto alla media dei fondi appartenenti alla stessa categoria con la verifica del posizionamento nei quartili e della stabilità dello stesso.

Periodicamente, oltre alle valutazioni necessarie per individuare i fattori che hanno contribuito alla performance sia assoluta che relativa rispetto al benchmark, vengono svolte analisi dettagliate sulla composizione dei portafogli rispetto alle strategie di investimento decise e con riferimento ai particolari fattori di rischio presenti: *duration*, rating degli emittenti, area geografica degli investimenti, grado di diversificazione degli attivi, affidabilità delle società di gestione degli OICR bersaglio con riguardo agli stili di gestione adottati, alle politiche di investimento, alle performance ed al rischio.

Di seguito sono riportate per ciascun Comparto le principali caratteristiche delle politiche di investimento, gli stili gestionali adottati, la relazione tra il benchmark prescelto e gli obiettivi di investimento, informazioni sul **Turnover** di portafoglio e sul **Total Expenses Ratio (TER)**.

Per quanto attiene al Turnover di portafoglio, si avverte che, a partire dall'anno 2011, la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.

Il **Turnover** è un indicatore di movimentazione del portafoglio espresso dal rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari, effettuati nell'anno, ed il patrimonio netto medio rappresentato dalla media semplice dei valori mensili.

Tra gli acquisti e le vendite sono ricomprese, rispettivamente, le operazioni di sottoscrizione e rimborso di strumenti finanziari, comprese quelle di quote di O.I.C.R.. Sono escluse dal calcolo dell'indicatore, invece, le operazioni di compravendita di strumenti derivati.

A titolo esemplificativo, si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato sostituito, durante l'anno, con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 sottintende che, nello stesso periodo, tutto il patrimonio è stato oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Il **Total Expenses Ratio (TER)** è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Nell'attività di gestione del Portafoglio il **rating**, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo. In particolare, per gli emittenti pubblici, oltre agli indicatori direttamente riferibili alla finanza pubblica, quali il livello del debito o del deficit, vengono presi in esame anche numerosi altri indicatori volti a valutare lo stato di salute dell'economia del Paese nel suo complesso, al fine di poter prendere in considerazione tutti gli elementi che direttamente o indirettamente possono concorrere alla capacità di uno Stato di ripagare i suoi debiti. Per quanto riguarda gli emittenti privati vengono analizzati sia gli aspetti specifici della società (bilancio, posizionamento competitivo, punti di forza e di debolezza), sia gli aspetti macro relativi al contesto nel quale l'azienda si trova ad operare, con riferimento sia allo specifico settore che alle dinamiche congiunturali dell'economia nel suo complesso. Viene inoltre analizzato il comportamento degli strumenti obbligazionari espresso dalla loro volatilità e da altre metriche di rischio.

Popolare-Bond

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro):	1.054.714

A. Informazioni sulla gestione delle risorse

La componente obbligazionaria del portafoglio è stata investita prevalentemente in titoli denominati in Euro, emessi da emittenti statali e assimilabili.

Nel corso della prima parte dell'anno l'attività di gestione si è focalizzata sulla riduzione della componente corporate a favore dei titoli governativi area euro e alla sostituzione della componente variabile (cct) in tasso fisso.

Il portafoglio è stato mantenuto complessivamente leggermente in sottopeso in termini di duration: tale posizionamento è stato effettuato prevalentemente sulla componente governativa area euro core.

L'ultima parte dell'anno è stata caratterizzata dalla modifica della politica di investimento del comparto: pertanto, il portafoglio è stato adeguato al nuovo parametro di riferimento, mantenendo comunque un posizionamento in leggero sottopeso sulla duration nella sua composizione.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse al 31/12/2019.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario ⁽¹⁾

Obbligazionario				100,00%
Titoli di Stato	100,00%	Titoli <i>corporate</i>	0,00%	OICR 0,00%
Azionario (OICR 0,00% - Azioni 0,00%)				0,00%

Tav. II.2. Investimento per area geografica ⁽¹⁾

Titoli di debito	100,00%
Italia	50,66%
Altri Paesi dell'Unione Europea	49,40%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	0,00%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	12,26%	
Durata Finanziaria		
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	Italia	Altri UE
	3,610	11,617
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%	
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,93	

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

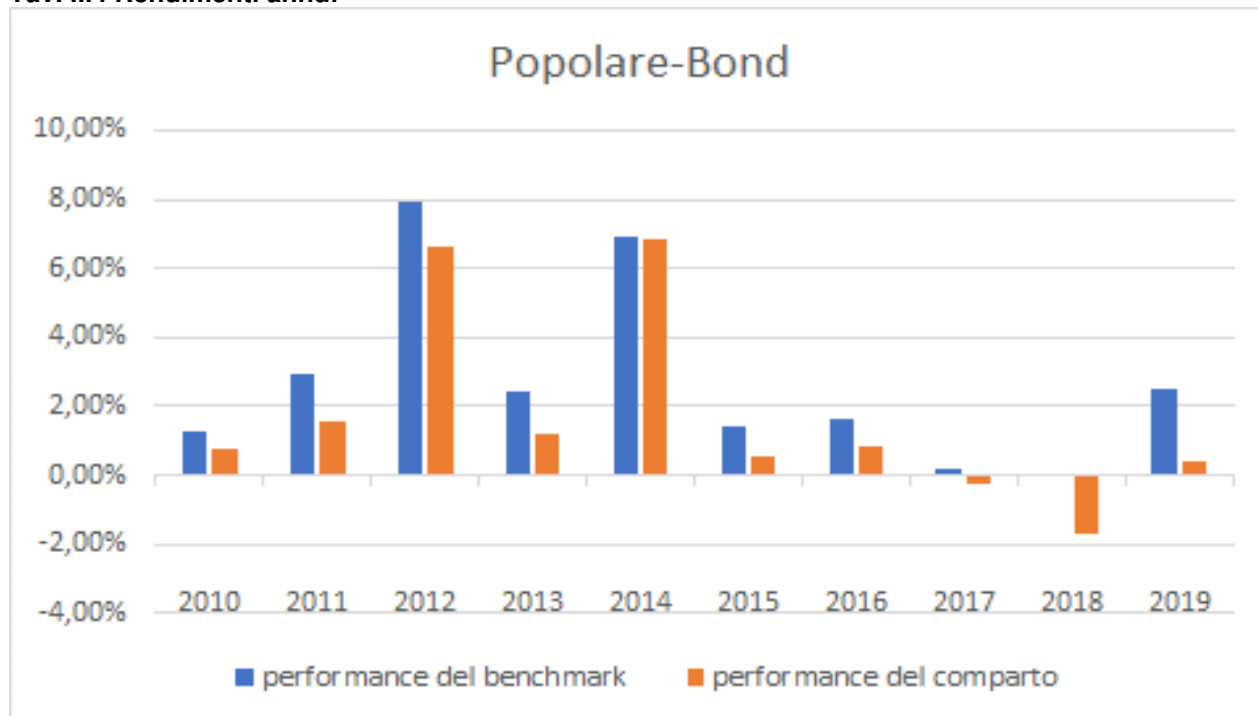
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti si ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



Benchmark: Dal 1° novembre 2019: BofAML Euro Treasury Bills: 20% - JP Morgan EMU Government Bond: 80%.

Fino al 31 ottobre 2019: Citigroup EMU GBI 3-7 anni: 100%.

Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	-0,51%	0,90%
5 anni (2015-2019)	-0,03%	1,14%
10 anni (2010-2019)	1,66%	2,70%

Tavola II.6 – Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	2,07%	1,78%
5 anni (2015-2019)	2,08%	1,74%
10 anni (2010-2019)	2,57%	2,49%

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

Tavola II.7 – TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	1,18%	1,12%	1,17%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,18%	1,12%	1,17%
Altri oneri gravanti sul patrimonio(*)	0,00%	0,00%	0,07%
TOTALE PARZIALE	1,18%	1,12%	1,24%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	1,19%	1,12%	1,24%

*Spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Popolare-Gest

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro):	3.177.091

A. Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso della prima parte dell'anno l'attività di gestione si è focalizzata sulla riduzione della componente corporate a favore dei titoli governativi area euro e sulla sostituzione della componente variabile (cct) in tasso fisso.

Il portafoglio è stato mantenuto complessivamente leggermente in sottopeso in termini di duration: tale posizionamento è stato effettuato prevalentemente sulla componente governativa area euro core.

L'ultima parte dell'anno è stata caratterizzata dalla modifica della politica di investimento del comparto nella sua componente obbligazionaria: pertanto il portafoglio è stato adeguato al nuovo parametro di riferimento, mantenendo comunque un posizionamento in leggero sottopeso sulla duration nella sua composizione.

A riguardo degli investimenti azionari, l'esposizione è stata leggermente incrementata in sovrappeso nella seconda parte dell'anno. Sono state effettuate delle azioni di consolidamento parziale nel corso del periodo.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse al 31/12/2019.

Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario ⁽¹⁾

Obbligazionario			83,12%
Titoli di Stato	100,00%	Titoli corporate	0,00%
		OICR	0,00%

Azionario (OICR 16,88% - Azioni 0,00%)	16,88%
--	--------

Tav. II.2. Investimenti per area geografica ⁽¹⁾

Titoli di debito	83,12%
Italia	52,33%
Altri Paesi dell'Unione Europea	47,67%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	16,88%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	100,00%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	6,20%	
Durata Finanziaria		
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	Italia	Altri UE
	3,501	11,568
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	1,29%	
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,90	

(1) Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

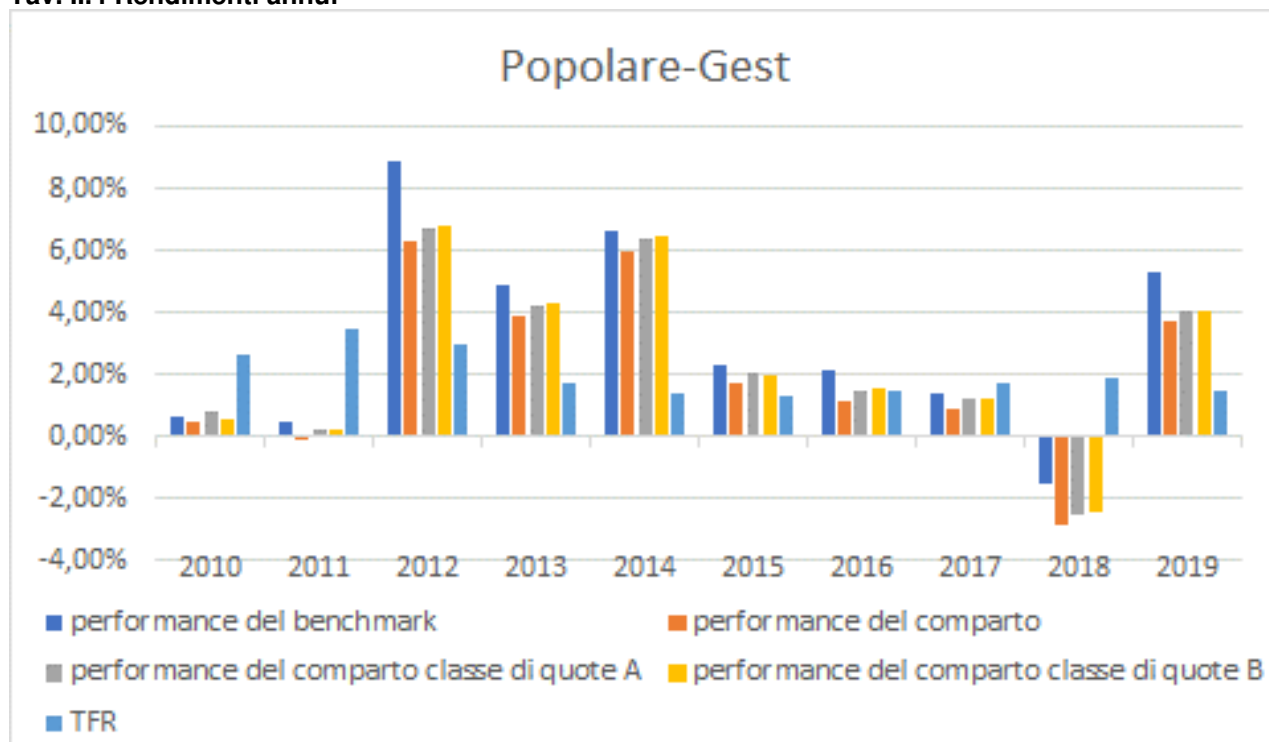
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti si ricordi che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



Benchmark: Dal 1° novembre 2019: BofAML Euro Treasury Bill: 15%; JP Morgan EMU Bond Government Bonds: 70%; DJ Euro Stoxx 50 Net Return: 15%.

Fino al 31 ottobre 2019: Citigroup EMU GBI 3-7 anni: 85%; DJ Euro Stoxx 50 Net Return: 15%.

Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Classe A	Classe B	Benchmark
3 anni (2017-2019)	0,53%	0,85%	0,90%	1,67%
5 anni (2015-2019)	0,89%	1,21%	1,24%	1,88%
10 anni (2010-2019)	2,07%	2,41%	2,41%	3,05%

Tavola II.6 – Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	2,35%	2,17%
5 anni (2015-2019)	2,73%	2,56%
10 anni (2010-2019)	3,07%	2,97%

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

Tavola II.5 – TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	1,15%	1,19%	1,14%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,15%	1,19%	1,14%
Altri oneri gravanti sul patrimonio(*)	0,00%	0,00%	0,06%
TOTALE PARZIALE	1,15%	1,19%	1,20%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	1,15%	1,19%	1,20%

*Spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Popolare-Mix

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro):	2.703.597

A. Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso della prima parte dell'anno l'attività di gestione si è focalizzata sulla riduzione della componente corporate a favore dei titoli governativi area euro e alla sostituzione della componente variabile (cct) in tasso fisso.

Il portafoglio è stato mantenuto complessivamente leggermente in sottopeso in termini di duration: tale posizionamento è stato effettuato prevalentemente sulla componente governativa area euro core.

L'ultima parte dell'anno è stata caratterizzata dalla modifica della politica di investimento del comparto nella sua componente obbligazionaria: pertanto il portafoglio è stato adeguato al nuovo parametro di riferimento, mantenendo comunque un posizionamento in leggero sottopeso sulla duration nella sua composizione.

A riguardo degli investimenti azionari, l'esposizione è stata leggermente incrementata in sovrappeso nella seconda parte dell'anno. Sono state effettuate delle azioni di consolidamento parziale nel corso del periodo.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse al 31/12/2019.

Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario ⁽¹⁾

Obbligazionario					46,68%
Titoli di Stato	46,68 %	Titoli <i>corporate</i>	0,00%	OICR	0,00%
Azionario (OICR 53,32% - Azioni 0,00%)					53,32%

Tav. II.2. Investimenti per area geografica ⁽¹⁾

Titoli di debito	46,68%
Italia	53,80%
Altri Paesi dell'Unione Europea	46,20%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	53,32%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	100,00%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,17%	
Durata Finanziaria		
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	Italia	Altri UE
	3,330	11,569
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	5,99%	
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,55	

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

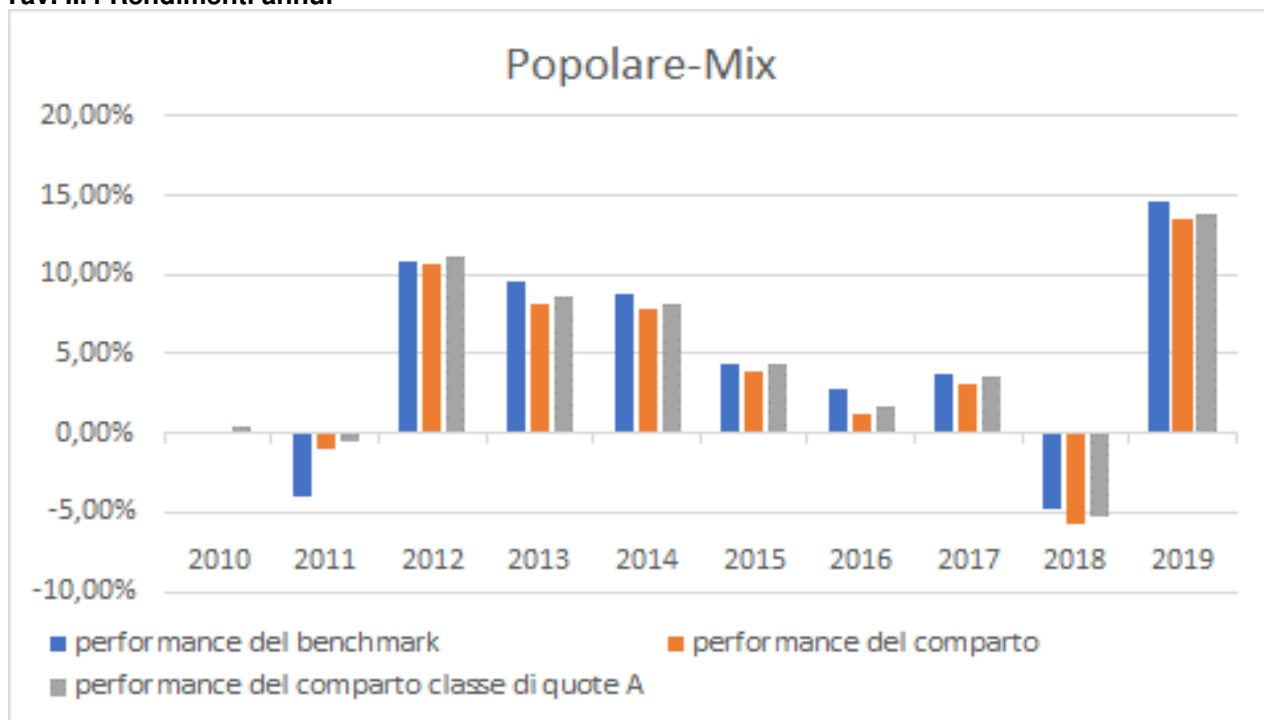
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti si ricordi che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



Benchmark: Dal 1° novembre 2019: BofAML Euro Treasury Bills: 10%; JP Morgan EMU Government Bond: 40%; DJ Euro Stoxx 50 Net Return: 50%.
Fino al 31 ottobre 2019: DJ Euro Stoxx 50 Net Return: 50%; JPM Government Bond Europa: 50%.

Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Classe A	Benchmark
3 anni (2017-2019)	3,35%	3,75%	4,23%
5 anni (2015-2019)	3,05%	3,45%	3,96%
10 anni (2010-2019)	4,05%	4,45%	4,40%

Tavola II.6 – Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	5,16%	5,19%
5 anni (2015-2019)	6,66%	6,86%
10 anni (2010-2019)	6,30%	6,90%

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

Tavola II.5 – TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	1,28%	1,26%	1,19%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,28%	1,26%	1,19%
Altri oneri gravanti sul patrimonio(*)	0,00%	0,00%	0,06%
TOTALE PARZIALE	1,28%	1,26%	1,25%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	1,29%	1,26%	1,25%

*Spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Benchmark: è un parametro oggettivo di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo che individuano il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità del mercato in cui tipicamente il Fondo investe.

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) sono organismi che investono in forma collettiva le somme raccolte dai partecipanti. Tali organismi possono essere costituiti come fondi comuni di investimento o società di investimento a capitale variabile (Sicav). I fondi comuni possono essere del tipo "aperto" e in tal caso il partecipante può richiedere in qualsiasi tempo il rimborso delle quote sottoscritte o del tipo "chiuso" e in tal caso il diritto al rimborso è riconosciuto solo a scadenze predeterminate. Nell'ambito dei fondi aperti si definiscono "armonizzati" quelli che relativamente all'oggetto dell'investimento, ai divieti generali e ai limiti prudenziali di investimento sono in linea con le disposizioni della Direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e integrazioni.

OICR collegati: OICR istituiti e gestiti dalla Compagnia o da Società del gruppo di appartenenza della Compagnia.

Orizzonte temporale: si intende il periodo che intercorre tra l'adesione al Fondo Pensione ed il pensionamento.

Paesi Emergenti: sono quei Paesi che presentano un debito pubblico con un rating basso (pari o inferiore a BBB- o Baa3) e sono quindi contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.

Rating o merito creditizio: E' un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa), assegnato da agenzie specializzate private internazionali. Le due principali agenzie internazionali che assegnano il *rating* sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il *rating* più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato alle emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il *rating* più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello di base di *rating*, secondo il giudizio di queste agenzie, affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto "*investment grade*") è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

RITA: Rendita integrativa Temporanea Anticipata, erogabile:

- **con un anticipo massimo di 5 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti:**
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione del requisito contributivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
 - maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;
- **con un anticipo massimo di 10 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti:**
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;

maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

TER: è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e fiscali.

Turnover: è un indicatore di movimentazione del portafoglio espresso dal rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari, effettuati nell'anno, ed il patrimonio netto medio rappresentato dalla media semplice dei valori mensili. Tra gli acquisti e le vendite sono ricomprese, rispettivamente, le operazioni di sottoscrizione e rimborso di strumenti finanziari, comprese

Vera Vita SpA

quelle di quote di O.I.C.R.. Sono escluse dal calcolo dell'indicatore, invece, le operazioni di compravendita di strumenti derivati.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

PAGINA BIANCA

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA

FONDO PENSIONE APERTO
iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 31

SEZIONE IV - SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

(informazioni aggiornate al 01/04/2020)

A. La società di gestione

Novara Vita S.p.A. con sede in Novara, Via Negroni 12 – CAP 28100, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 1998 ha istituito il fondo pensione aperto denominato “Fondo Pensione Aperto NOVARA VITA”, di seguito definito “Fondo Pensione”.

Con provvedimento del 7 agosto 1998 la COVIP, d'intesa con l'ISVAP, ha autorizzato la costituzione del Fondo. Il Fondo è iscritto al n. 31 dell'albo tenuto dalla COVIP.

VERA VITA S.p.A. - già denominata POPOLARE VITA S.p.A. - (di seguito definita “Compagnia”) ha incorporato Novara Vita S.p.A. con atto di fusione del 16 dicembre 2008, con effetto dal 31 dicembre 2008, e da tale data esercita l'attività del Fondo. A seguito della fusione il Fondo ha variato la denominazione in “Fondo Pensione Aperto Popolare Vita”, poi ridenominato “Fondo Pensione Aperto VERA VITA”.

VERA VITA S.p.A. è una società per azioni, con Sede Legale in Via Carlo Ederle, 45, 37126 – Verona (VR).

La Compagnia, iscritta all'Albo delle Imprese – presso l'IVASS – al n. 01.00137, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa e facente parte del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi presso IVASS al n.019.

La Compagnia è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni vita con provvedimento ISVAP n. 1762 del 21 dicembre 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2 gennaio 2001.

La Compagnia esercita i seguenti rami:

1 – Infortuni

2 – Malattia

I – Le assicurazioni sulla durata della vita umana

III – Le assicurazioni, di cui ai rami I e II, le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento

IV – L'assicurazione malattia e l'assicurazione contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti a lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia o a infortunio o a longevità

V – Le operazioni di capitalizzazione.

VI – Le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 219.600.005,00 suddiviso in n. 43.920.001 azioni da nominali Euro 5 cadauna, così ripartito:

- n. 28.548.001 azioni intestate a Società Cattolica di Assicurazione – Società cooperativa, per un ammontare complessivo di euro 142.740.003,25, pari al 65,00% del capitale sociale;

- n. 15.372.000 azioni intestate a Banco BPM S.p.A., per un ammontare complessivo di euro 76.860.001,75, pari al 35,00% del capitale sociale.

Il **Direttore Generale** di VERA VITA S.p.A. in carica è Roberto Raichi nato a Milano il 19 marzo 1963.

Il **Consiglio di Amministrazione**, in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, è così composto:

Generalità	Carica
Mario Anolli nato a Alba (CN) il 10/06/1963	Presidente
Paola Grossi nata a Roma il 30/01/1954	Vice Presidente
Marco Passafiume Alfieri nato a Cava de' Tirreni (SA) il 11/10/1974	Amministratore Delegato
Mattia Calzolari nato a Verona il 16/07/1976	Consigliere
Bettina Campedelli nata a Verona il 28/03/1962	Consigliere
Felice Angelo Panigoni nato a Inzago (MI) il 08/03/1962	Consigliere
Paolo Renza nato a Roma il 09/11/1971	Consigliere

Vera Vita SpA

Il **Collegio Sindacale**, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020 è così composto:

Generalità	Carica
Pierluigi Carabelli nato a Lodi il 15/10/1960	Presidente
Alessandro Copparoni nato a Fano (PU) il 04/02/1968	Sindaco effettivo
Saverio Ugolini nato a Verona il 23/07/1960	Sindaco effettivo

Alla gestione delle risorse del Fondo provvede VERA VITA S.p.A.

La Compagnia ha conferito a ANIMA Sgr S.p.A. con sede in corso Garibaldi, 99 – 20121 Milano (MI) – Italia l'incarico di effettuare specifiche scelte di investimento concernenti i singoli comparti, con riferimento all'intero patrimonio degli stessi e a tutti i mercati e le tipologie di strumenti finanziari consentiti nel regolamento del Fondo, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.

La delega non comporta esonero o limitazione di responsabilità della Compagnia.

La gestione amministrativa del Fondo Pensione è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Via E. Forlanini, 24 - 31022 Preganziol (TV).

B. Il Responsabile di Fondo Pensione Aperto VERA VITA e l'Organismo di sorveglianza

Responsabile del Fondo è il professor Bruno Delle Donne, nato a Roma il 14/11/1942.

I componenti dell'Organismo di Sorveglianza, designati dalla Compagnia, e in carica fino al 30 giugno 2020, sono:

Secondo Bordone	nato a Pezzana (VC), il 14 febbraio 1946
Claudio Tomassini	nato a Roma, il 13 ottobre 1949
Stefano Pietrolati (membro supplente)	nato a Roma, il 23 gennaio 1952

C. La banca depositaria

La Banca Depositaria del Fondo è BNP Paribas Securities Services S.C.A. con sede legale a Parigi - Rue d'Antin, 3 e sede operativa presso la succursale di Milano - Piazza Bo Bardi, 3.

D. La compagnia di assicurazione

La convenzione per l'erogazione della prestazione pensionistica è stipulata con VERA VITA S.p.A., con sede in Via Carlo Ederle, 45, 37126 - Verona.

E. La revisione contabile

Con delibera assembleare dell'11 giugno 2018, l'incarico di revisione legale del bilancio della Compagnia, per gli esercizi 2018-2026, è stato affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Via Tortona, 25 - 20144 Milano – Italia.

Alla medesima società è stato affidato, per gli esercizi 2018-2026, l'incarico di revisione contabile del rendiconto annuale del Fondo Pensione.

F. La raccolta delle adesioni

I soggetti incaricati di raccogliere le adesioni al Fondo Pensione sono:

Compagnie di Assicurazione:

- VERA VITA S.p.A.. Il collocamento sarà curato direttamente ed esclusivamente da dipendenti della Compagnia in Via Carlo Ederle, 45, 37126 - Verona.

Banche:

- Banca Aletti & C. S.p.A. – Via Roncaglia, 12 – 20146 Milano – Italia;
- Banco BPM S.p.A. con sede legale in Piazza F. Meda, 4 - 20121 Milano (MI) - Italia e con sede amministrativa in Piazza Nogara, 2 - 37121 Verona (VR) – Italia.